

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Settore concorsuale 10D3
Codice Selezione PA2016/14
SSD L-FIL-LET/04

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. [43603 Rep. 1005 del 08/09/2016](#), e composta dai seguenti professori:

- Prof. Rolando Ferri Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Luigi Galasso Professore ordinario - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- Prof. Gianfranco Lotito Professore ordinario - Università di Pisa

si è riunita il giorno 23/09/2016 alle ore 10.30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Ferri presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Università di Pisa, prof. Lotito presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica – Università di Pisa; prof. Galasso presso il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali - Università di Pavia, sede di Cremona).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Lotito e di Segretario il Prof. Ferri.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/art18/44posti/index.htm> e in particolare dell'art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

- 1. Profilo scientifico del candidato, quale risulta da curriculum, pubblicazioni, lavori scientifici, relazioni a convegni e seminari di rilievo nazionale e/o internazionale.** Quanto al profilo scientifico del candidato si terrà conto della congruenza dei titoli scientifici presentati dal candidato con le tematiche di ricerca caratterizzanti il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate. Si terrà inoltre conto del rigore metodologico dei lavori scientifici, della loro originalità, innovatività, della rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni, della rilevanza scientifica dei convegni e seminari nei quali le relazioni sono state presentate, e più in particolare della piena congruenza con la specifica tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura, inserita nel bando e qui sotto riportata.

2. Organizzazione, partecipazione come membro o responsabile a gruppi di ricerca nazionali e/o internazionali. Si terrà conto della rilevanza nazionale e/o internazionale del progetto, e del ruolo in esso svolto dal candidato.

3. Esperienze di collaborazione scientifica e didattica con Università italiane o di altri paesi e/o con organismi di ricerca nazionali e/o internazionali. Si terrà conto della rilevanza nazionale e/o internazionale dell'esperienza, e del ruolo in esso svolto in essa dal candidato.

4. Esperienze formative e rilevanza dell'attività didattica prestata presso Università italiane e di altri Paesi in corsi di studio ufficiali, in corsi di dottorato e/o relativi al post lauream. Si terrà conto della congruenza dei titoli didattici presentati dal candidato con la specifica tipologia di impegno didattico indicata dalla struttura, inserita nel bando e qui sotto riportata.

La commissione stabilisce che la valutazione delle competenze linguistiche avverrà sulla base della documentazione presentata.

La commissione dichiara inoltre che nella valutazione globale della idoneità del candidato terrà conto della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

Tipologia di impegno scientifico:

“Il vincitore per la selezione dovrà svolgere ricerca di riconosciuto impegno internazionale sull'intero ambito del settore, con particolare attenzione alla filologia e all'ecdotica e alla storia letteraria dei testi del periodo repubblicano”.

Tipologia di impegno didattico:

“L'attività didattica sarà nell'ambito del settore Lingua e Letteratura Latina e il candidato vincitore dovrà esibire un curriculum che riveli attitudine e esperienze pregresse nell'insegnamento universitario in corsi di vari ordini di insegnamento (triennale, magistrale, dottorale).”

Il Prof. Gianfranco Lotito, presente il Prof. Rolando Ferri e in collegamento telematico con il Prof. Luigi Galasso, fatta constatare l'integrità della busta consegnata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, la apre e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) Alessandro Russo, nato il 01/06/1966, C.F. RSSLSN66H01L378A.
- 2) Salvatore Monda, nato il 04/02/1968, C.F. MNDSVT68B04C352G.
- 3) Giuseppe Ramires, nato il 04/11/1960, C.F. RMRGPP60S04F158N.
- 4) Chiara Ombretta Tommasi, nata il 08/02/1973, C.F. TMMCRM73B48H501Z.
- 5) Stefano Di Brazzano, nato il 03/03/1971, C.F. DBRSFN71C03L424R.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Rolando Ferri si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al 20/10/16, ore 09.00, presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, via Galvani 1, Pisa per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 12 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione

- Prof. Gianfranco Lotito Professore ordinario - Presidente
- Prof. Rolando Ferri Professore ordinario - Segretario
- Prof. Luigi Galasso Professore ordinario - Membro

-

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Settore concorsuale 10D3
Codice Selezione PA2016/14
SSD L-FIL-LET/04

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 43603 Rep. 1005 del 08/09/2016, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Rolando Ferri Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Luigi Galasso Professore ordinario - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- Prof. Gianfranco Lotito Professore ordinario - Università di Pisa

si è riunita il giorno 15/10/2016 alle ore 09.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Ferri presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, prof. Lotito presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa; prof. Galasso presso il Dipartimento di Filologia classica, Papirologia e Linguistica storica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l'ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede quindi alla presa visione dei plichi inviati dai candidati e alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi individuali.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati e della tipologia scientifica e didattica prevista dal bando, formula i giudizi collegiali e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 5)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale L-FIL-LET/04 s.s.d. 10/D3, presso il dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica risultano pertanto:

- Alessandro Russo
- Salvatore Monda
- Chiara Ombretta Tommasi
- Giuseppe Ramires
- Stefano Di Brazzano

I Proff. Rolando Ferri e Gianfranco Lotito si impegnano a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Giancarlo Lotito - Presidente

Prof. Luigi Galasso - Membro

Prof. Rolando Ferri - Segretario

(Allegato n. 1)
Dott. Alessandro Russo

Breve sintesi del curriculum:

Alessandro Russo ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Firenze nel 1997. Dal 1999 al 2002 ha usufruito di un assegno di ricerca nell'area scientifico-disciplinare L07A. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore, dove ha insegnato dal 2002 al 2005. Dal 2005 è stato ricercatore (dal 2005 in formazione, dal 2008 non confermato, dal 2011 confermato) presso l'Università degli Studi di Pisa. È stato titolare di insegnamenti ufficiali, dal 2009, presso la medesima Università, a livello della laurea triennale, magistrale e del dottorato. Ha tenuto seminari e conferenze in Italia.

Giudizio del Prof. Rolando Ferri

L'attività scientifica di A. Russo è particolarmente importante per la storia della poesia mediorepubblicana, in quanto Russo fornisce contributi esegetici di prima qualità e degni di attenzione a livello internazionale soprattutto nel campo degli studi enniani, e in particolare per quelle opere che fino ad ora sono state meno frequentate dalla critica ed erano ad oggi più bisognose di sussidi esegetici di prima mano, su testi a volte di accesso un po' difficile anche per gli studiosi del settore. In particolare, il volume del 2007 che contiene edizione, traduzione, commento di *Praecepta, Protrepticus, Saturae, Scipio, Sota* si segnala dunque non soltanto per l'acquisizione agli studi di una nuova edizione critica di questi frammenti, ma anche per l'imprescindibile sussidio del commento, che è un punto fermo degli studi del settore, e più in generale, per l'esemplare contributo ecdotico e metodologico dato all'analisi di questi testi tramandati solo per via indiretta, con ampie ricollazioni di testimoni manoscritti e meditate discussioni sulla attendibilità delle fonti antiche che ce li hanno trasmessi. Fra gli altri studi dedicati a problemi e autori del periodo latino repubblicano segnalò la recensione a una nuova edizione dei frammenti tragici enniani, dove Russo pone all'attenzione degli studiosi alcune gravi lacune della nuova e un po' speciosa edizione Manuwald, e i due lavori pubblicati in volume sulla presenza della tradizione giambica greca nelle satire enniane e su un nuovo verso degli *Hedyphagetica*.

Giudizio del Prof. Luigi Galasso

Il lavoro principale del candidato consiste in una edizione commentata di una parte dei frammenti delle opere minori di Ennio. È condotta con rigore e completezza di informazione e assolve ad un'effettiva esigenza negli studi enniani. A cornice di questo contributo si pone l'interessante articolo su un verso degli *Hedyphagetica* e la convincente discussione delle *Satire* di Ennio. Solidità di metodo e ricchezza di materiali caratterizzano i brevi interventi che riconfermano le profonde conoscenze del candidato a livello di storia della filologia, di cui dà prova nel suo lavoro su Ennio. Gli studi su Pascoli attestano ampiezza di interessi, così come le recensioni offrono importanti spunti di riflessione e discussione. Va inoltre valorizzata la traduzione del libro XVI delle *Familiares* di Cicerone, che è accompagnata da un'informata introduzione. Tutte le pubblicazioni si collocano in riviste di classe A e in collane di prestigio internazionale.

Giudizio del Prof. Gianfranco Lotito

Il principale lavoro scientifico di A. Russo è costituito dall'edizione commentata ai frammenti di alcune opere minori di Ennio. Si tratta di un contributo scientifico di grande valore, complesso, ricco di contributi originali. Il candidato affronta un campo di studi (quello enniano) di straordinaria difficoltà, coltivato da personalità di assoluto rilievo nei nostri studi (uno di questi, Sebastiano Timpanaro, ha seguito e apprezzato il lavoro di Russo fin dall'inizio), con alcuni di questi Russo è

capace di misurarsi e discutere con risultati persuasivi. Dominio della storia degli studi, acribia, padronanza degli strumenti (si segnalano i contributi metrici) sono caratteristiche di questo e di altri lavori presentati di carattere filologico-esegetico. Anche nei due contributi ciceroniani dedicati al libro XVI delle lettere *ad familiares*, per quanto il secondo sia inserito in una collana di testi per un generico pubblico colto, sono frutto di un ripensamento filologico scientificamente agguerrito (vd. il contributo su *D. Lambino e l'ordine delle lettere etc.*). Di valore il contributo virgiliano ad *Aen.* 10, 805, che si misura persuasivamente anche con i migliori editori virgiliani.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Alessandro Russo è idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

La produzione del candidato appare complessivamente eccellente per qualità e impatto a livello internazionale nell'ambito degli studi di letteratura latina, con particolare concentrazione sul periodo repubblicano. Il profilo della sua ricerca scientifica e della sua attività didattica universitaria soddisfa pienamente i criteri indicati nel bando della presente procedura.

(Allegato n. 2)
Prof. Salvatore Monda

Breve sintesi del curriculum:

Salvatore Monda ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina nel 1999; dal 16 marzo 1999 è stato Ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) presso l'Università della Calabria (Arcavacata di Rende - Cosenza). Dal 27 dicembre 2004 lavora presso l'Università degli Studi del Molise. Dal giugno 2014, a seguito del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per i settori concorsuali 10/D3 Lingua e letteratura latina e 10/D4 Filologia classica e tardoantica, Salvatore Monda è professore associato di Lingua e letteratura latina. Per il PRIN 2006 è stato responsabile di unità locale (Università degli Studi del Molise) del progetto: *Il teatro comico latino nella tradizione grammaticale, scoliastica e lessicografica dall'antichità all'età moderna*.

Giudizio del Prof. Rolando Ferri

Si tratta di uno studioso decisamente molto interessante e competente. La sua attività è prevalentemente incentrata su Plauto e i frammenti della palliata, indagati nei loro aspetti testuali, metrici, letterari. Interessanti anche alcune incursioni in campo virgiliano (su alcuni possibili riprese da Apollonio Rodio e su aspetti di foreshadowing nell'aristea di Halaesus nel libro X). L'edizione della *Vidularia* e dei frammenti plautini è senz'altro un contributo imprescindibile in questo ambito di studi, anche per la maggiore precisione delle collazioni testimoniali delle fonti citanti. Attenzione all'iconografia e agli schemata dell'interpretazione attoriale sono evidenti nei lavori su Palestrione e sull'inseguimento di Ballione nello *Pseudolo*: in quest'ultimo lavoro interessi più tradizionali quale quello degli elementi plautini in Plauto si combinano con interessanti ipotesi sulla messinscena e la regia dei testi plautini. Incursioni anche in ambito antropologico e folklorico, nei lavori sugli enigmi e indovinelli nelle letterature antiche, dimostrano ampiezza di interessi culturali, sempre con attente ricadute anche sull'interpretazione di passi scenici latini. La produzione del candidato appare complessivamente di livello molto alto, anche se forse si sarebbe desiderata una continuità maggiore nell'esegesi dei frammenti plautini, anche come forma di completamento del lavoro così ben impostato a livello di edizione.

Giudizio del Prof. Luigi Galasso

Il Candidato presenta 12 pubblicazioni, così come previsto dai criteri per la presente procedura valutativa. Il totale indicato nel curriculum è di 38, a cui si aggiungono le numerose recensioni e le voci per l'*Enciclopedia oraziana*. La produzione scientifica mostra una significativa continuità e la collocazione editoriale, nazionale e internazionale, delle pubblicazioni appare ottima (case editrici particolarmente note nel panorama degli studi classici e riviste di fascia A). Il lavoro più importante è senz'altro l'edizione dei frammenti di Plauto, che segna un sicuro progresso rispetto a quella di Lindsay. È condotta con ottima competenza e rigore metodologico, qualità che caratterizzano tutta la produzione del candidato, già da uno studio come quello sulle citazioni di Cecilio Stazio nella *Pro Caelio*, che affronta, in un altro autore, i medesimi problemi della successiva edizione. Solidità di metodo e di conoscenze tecniche rimangono a caratterizzare i lavori posteriori, ad es. quello sui *longa* bisillabici nell'esametro latino, che offre un'ottima discussione di un problema difficile. L'attenzione a questioni specifiche, che coinvolgono anche l'ambito dei grammatici e letterati tardo-antichi (accanto a questi si pone lo studio su Corebo, un fine esame di una figura virgiliana), si accompagnano a interpretazioni di tematiche teatrali che implicano analisi relative sia alla messa in scena che al contesto culturale-antropologico più ampio. In sintesi, la qualità delle pubblicazioni, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, è globalmente ottima.

Giudizio del Prof. Gianfranco Lotito

Il lavoro principale che Salvatore Monda presenta è senz'altro l'edizione critica della *Vidularia* e dei frammenti plautini. Il lavoro, condotto con ottima competenza, segna in vari punti e sotto molteplici aspetti un progresso rispetto alle precedenti classiche edizioni. I restanti contributi brevi spaziano da contributi esegetici a teatro comico latino (Plauto, Cecilio, Giovenzio – con edizione critica dei frammenti, l'Atellana d'età imperiale), a questioni metriche (Ennio ma non solo) ed a Virgilio, tutti sono condotti con metodo sicuro e risultati convincenti o comunque interessanti ed utili. I contributi virgiliani dimostrano spiccate qualità di interprete. Un filone di interessi diverso da quello prevalentemente esegetico-filologico riguarda l'ultimo ampio contributo che raccoglie e riflette su una ricca messe di enigmi e indovinelli nelle letterature e nelle culture greca e romana.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Salvatore Monda è idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

La produzione del candidato appare complessivamente eccellente per qualità e impatto a livello internazionale nell'ambito degli studi di letteratura latina, con particolare concentrazione sul periodo repubblicano. Il profilo della sua ricerca scientifica e della sua attività didattica universitaria soddisfa pienamente i criteri indicati nel bando della presente procedura.

(Allegato n. 3)

Dott. Chiara Ombretta Tommasi

Breve sintesi del curriculum:

Chiara Ombretta Tommasi è stata allieva della Scuola Normale Superiore di Pisa, corso ordinario. Nel 1999 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina presso l'Università di Pisa. Dal 2001 al 2005 è stata assegnista di ricerca. Dal 2006 è ricercatrice a tempo indeterminato per il ssd L-FIL-LET/04, lingua e letteratura latina, presso l'Università di Pisa (conferma in ruolo 2009), dove tiene corsi per la laurea triennale e specialistica. Nel 2012 in seguito alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale per l'anno 2012 è stata ritenuta idonea a ricoprire la funzione di professore associato nel settore 10/D3 (lingua e letteratura latina); 10/D4 (filologia classica e tardoantica); 11/A4 (scienze del libro e del documento e storico-religiose). Negli anni 2011-2012 è stata coordinatrice del programma di cooperazione internazionale finanziato dall'Università di Pisa dal titolo "Roma Aeterna. L'antica Roma come città emblematica: costruzione, eredità, significati", nell'ambito del quale ha organizzato il convegno internazionale tenutosi a Pisa il 3 e 4 ottobre 2012. Dal 2013 al 2015 è stata coordinatrice del progetto di Conferenze di ricerca trilaterali (Italia, Francia, Germania) organizzate a Villa Vigoni (CO), dal titolo "Il lato oscuro della Tarda Antichità. Marginalità e integrazione delle correnti esoteriche nella spiritualità filosofica dei secoli II-VI". Ha inoltre organizzato tre workshop internazionali e ha partecipato come relatore a 88 convegni nazionali e internazionali.

Giudizio del Prof. Rolando Ferri

La produzione della candidata è prevalentemente incentrata su autori della tarda latinità, con contributi anche molto validi, ad esempio l'edizione del terzo libro della *Iohannis* di Corippo, con introduzione e commento, del 2001. A Corippo è dedicato anche il contributo sul trecentesco Giovanni de Bonis imitatore di Corippo. I prevalenti interessi storico religiosi della candidata emergono anche nelle più recenti, interessanti, pubblicazioni su Marziano, ad esempio il volume del 2012, *The Bee-Orchid. Religione e cultura in Marziano* e nell'articolo sulla teoteleologia in Sidonio Apollinare, del 2015, e su Favonio Eulogio e gli Oracoli Caldaici del 2014. Si tratta dunque di una produzione competente, ricca e variata, che spazia dalla storia delle religioni misteriche alla filologia (con l'edizione commentata dei *Rhetores* di Leopardi del 2009), anche se spesso lontana dalle problematiche critiche dell'analisi dei testi della letteratura latina.

Giudizio del Prof. Luigi Galasso

Ambito privilegiato della produzione scientifica della candidata è la letteratura tardo-antica e cristiana, dove ha dato contributi di alto rilievo, in particolare l'edizione critica con ampia introduzione e commento del III libro della *Iohannis* di Corippo. Ha peraltro dimostrato importanti competenze non solo a livello filologico, ma anche nell'analisi del tessuto concettuale e ideologico del mondo tardo-antico. Non mancano contributi di primo livello anche nell'ambito della storia della filologia, come comprova la ampia introduzione alla traduzione di *Agnostos Theos* di E. Norden. Molto notevole anche l'edizione dello scritto leopardiano, che evidenzia l'ampio raggio delle competenze e degli interessi della candidata.

Giudizio del Prof. Gianfranco Lotito

Il lavoro scientifico principale di Chiara Ombretta Tommasi nell'ambito della letteratura poetica latina è l'edizione critica con traduzione e un commento molto ricco al IV libro della *Iohannis* di Corippo. Lavoro di notevole importanza nel panorama degli studi di letteratura cristiana esso è affiancato da un significativo intervento di ambito 'corippeo' come quello su Giovanni De Bonis. La vasta competenza della candidata nell'ambito delle forme del pensiero religioso si esprime in

saggi importanti capaci di gettare luce nuova su poeti, commentatori e concezioni politiche. Fra questi saggi emerge come particolarmente fecondo e di amplissimo raggio il volume su *The Bee-Orchid. Religione e cultura in Marziano Capella*. L'introduzione alla traduzione dell'*Agnostos Theos* di Eduard Norden è un saggio di capitale importanza per la comprensione di questo eminente studioso e della ricerca religiosa del suo tempo. L'edizione dei *Rhetores* di G. Leopardi presenta una introduzione che dimostra ampiezza di sapere e padronanza del tema.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dottoressa Chiara Ombretta Tommasi è idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

La produzione della candidata appare complessivamente molto buona per qualità e impatto a livello internazionale, con concentrazione quasi esclusiva sul periodo della tarda latinità nei suoi aspetti storico-religiosi. Il profilo della sua ricerca scientifica non soddisfa tuttavia i criteri indicati nel bando della presente procedura nei suoi termini cronologici e tematici.

(Allegato n. 4)
Dott. Giuseppe Ramires

Breve sintesi del curriculum:

Giuseppe Ramires ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Filologia greca e latina nel 1992. È attualmente professore di ruolo nei licei. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/D3 – lingua e letteratura latina e 10/D4 – filologia classica e tardoantica. Dal 1997 al 2006 ha fatto parte di vari progetti di ricerca MURST e poi PRIN presso l'Università di Messina e presso l'Università di Salerno. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. È collaboratore del *Catalogus Translationum et Commentariorum* per la voce *Servius*. Ha ricevuto l'incarico di pubblicare l'edizione critica del commento serviano al libro VIII dell'*Eneide* per la *Collection des Universités de France* presso l'editore *Les Belles Lettres* di Parigi. Ha ricevuto l'incarico di insegnamento del *Laboratorio di lingua latina*, per ore 15, nell'ambito del TFA 2014-2015 presso l'Università di Messina. Ha tenuto numerose relazioni e conferenze in Italia e all'estero.

Giudizio del Prof. Rolando Ferri

Si tratta di uno studioso di sicuro rilievo scientifico riconosciuto anche internazionalmente, noto soprattutto per il valore delle due edizioni serviane a *Aen. 7* del 1996 ed *Aen. 9* del 2003, innovative e informate e da cui la ricerca sul commentatore virgiliano non può prescindere. Tra gli altri lavori presentati, denotano ampie competenze critico-testuali, nonché di storia della tradizione e di filologia umanistica anche i lavori sulla tradizione di Valerio Flacco, su un codice carolingio di Virgilio, il *Leid. Voss. Lat. F 25*, su Lucrezio in Petrarca, sul Servio di Guarino e su Parrasio lettore dell'*Appendix*, nonché su varianti nel testo di Petronio, Tibullo e in un passo dell'*Eneide*; un po' speculativo appare il lavoro sul trattamento della storia di Lucrezia in Servio. La sua produzione è dunque, almeno nei titoli di maggiore impatto, quasi interamente concentrata sul periodo tardoimperiale (in particolare su Servio e sulla sua tradizione).

Giudizio del Prof. Luigi Galasso

I frutti principali dell'attività scientifica del candidato sono le due edizioni serviane, il commento ai libri VII e IX dell'*Eneide*. Vi si affrontano, coraggiosamente e con ottimi risultati, problemi molto complessi e si offre uno strumento utile di cui si avvertiva la necessità. Rigore di metodo e pieno dominio della materia si evidenziano anche negli altri studi che coinvolgono i codici e la tradizione esegetica virgiliana. I due interventi sul testo di Tibullo e di Petronio, su cui riflettere, evidenziano, nel primo caso, problemi reali e nel secondo dimostrano una piena competenza anche su un testo complesso come il *Satyricon*. La produzione del candidato mostra continuità e si colloca sempre in sedi editoriali di alto livello.

Giudizio del Prof. Gianfranco Lotito

Le due edizioni serviane ai libri VII e IX dell'*Eneide* costituiscono i lavori principali del candidato: con queste edizioni Giuseppe Ramires è divenuto uno dei maggiori studiosi del commentatore virgiliano. Storia della tradizione e filologia umanistica riguardano i lavori sulla tradizione di Valerio Flacco, su un codice carolingio di Virgilio, il *Leid. Voss. Lat. F 25*, sulle citazioni Lucreziane nel codice Ambrosiano del Petrarca, sul Servio di Guarino e su Parrasio lettore dell'*Appendix*, tutti lavori che dimostrano grande perizia e vasta competenza. Molto interessanti, anche da un punto di vista metodico, i contributi a Tibullo, ad un passo dell'*Eneide* e al *Satyricon*.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Giuseppe Ramires è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

La produzione del candidato appare complessivamente molto buona per qualità e impatto a livello internazionale, con concentrazione quasi esclusiva sul periodo della tarda latinità e in particolare, nelle monografie e in numerosi contributi su rivista, sul commentatore virgiliano Servio. Il profilo della sua ricerca scientifica, concentrata sul periodo della tarda latinità, e della sua attività didattica non soddisfa tuttavia i criteri indicati nel bando della presente procedura.

(Allegato n. 5)

Dott. Stefano Di Brazzano

Breve sintesi del curriculum:

Stefano Di Brazzano è stato perfezionando presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha conseguito il titolo nel 2003. È attualmente professore di ruolo nei licei. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/D3 – lingua e letteratura latina. Dall'anno accademico 2001/02 al 2004/05 è stato docente a contratto di Istituzioni di lingua latina, nel 2008/09 di Istituzioni di lingua greca II presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Trieste. Negli anni accademici 2005/06 e 2012/13 è stato titolare di contratto PRIN presso l'Università degli Studi di Padova quale membro del comitato scientifico del progetto *Nomenclator metricus Graecus et Latinus*. Ha partecipato come relatore ad una decina di convegni nazionali e internazionali.

Giudizio del Prof. Rolando Ferri

Si tratta di un candidato molto solido, che si è occupato di temi della tarda latinità (Venanzio Fortunato, la *Passio Iusti*) o dell'umanesimo. Il titolo maggiore, molto rilevante, è l'edizione commentata della *Laus Pisonis*, della prima età imperiale. Altri lavori di lingua latina (sull'esistenza della forma *iubare* invece di *iubar*) o la sua collaborazione al *nomenclator metricus* (raccolta delle testimonianze antiche relative ad un cospicuo numero di termini metrici nel vol. 1) documentano ricchezza di interessi e competenza linguistica.

Giudizio del Prof. Luigi Galasso

La produzione scientifica del candidato si caratterizza per la sua vastità di interessi, che spaziano dalla letteratura latina classica a quella tardo-antica (concentrandosi in particolare sulla figura di Venanzio Fortunato, esaminata in vari aspetti), all'agiografia, alla ricostruzione del profilo culturale, complesso e articolato, di una figura come quella di Pietro Bonomo. A proposito di ogni argomento il candidato ha dimostrato di possedere un metodo solido e competenze adeguate. L'edizione con traduzione e commento della *Laus Pisonis*, in modo speciale, risulta utile e ripropone con un ampio corredo di informazioni un testo denso e ricco di problemi. Una segnalazione particolare merita anche la traduzione con ampia introduzione e apparato di note ai *Carmi* di Venanzio Fortunato, che presuppone un approfondito lavoro interpretativo.

Giudizio del Prof. Gianfranco Lotito

I lavori principali che Stefano Di Brazzano presenta sono l'edizione con traduzione e commento molto ricco alla *Laus Pisonis*, l'edizione dell'opera poetica di Venanzio Fortunato con ricca introduzione, traduzione e note, una monografia su Pietro Bonomo, dedicata alla ricostruzione delle vicende biografiche ed alla edizione con commento dei carmi latini. Pregevoli i contributi a Catullo, a Venanzio Fortunato e alla tradizione manoscritta della *Passio S. Iusti mart.*. Nel complesso si tratta di una produzione scientifica molto intensa, tecnicamente ferrata, molto utile.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Stefano Di Brazzano è idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

La produzione del candidato appare complessivamente molto buona per qualità e impatto a livello internazionale, con concentrazione molto accentrata sul periodo della tarda latinità e dell'umanesimo. Il profilo della sua ricerca scientifica, concentrata sul periodo della tarda latinità, e

l'assenza di incarichi di insegnamento sui tre livelli dell'insegnamento universitario non soddisfa tuttavia i criteri indicati nel bando della presente procedura.